



# **CORSO ECM RESIDENZIALE: MASTER IN CURE PRIMARIE E TECNOLOGIA**

**SALUTI DI APERTURA  
INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZA  
DI REGIONE LOMBARDIA DOTT. MARCO ALPARONE**

**20 SETTEMBRE 2024 ORE 9:00 | Auditorium dell'Istituto Clinico Città Studi di via Ampère 47**

# RAZIONALE SCIENTIFICO

## ➤ **Acquisizione competenze tecnico-professionali:**

La domanda costante di professionisti sanitari qualificati, inclusi quelli con competenze specifiche nelle cure primarie e nell'uso della tecnologia sanitaria, ci ha portato ad organizzare questo corso di alta formazione che vuole integrare le cure primarie con le più recenti tecnologie sanitarie, e che possa **preparare i professionisti sanitari ad adottare e utilizzare efficacemente strumenti come la telemedicina, i sistemi di gestione dei dati sanitari e le applicazioni mobili per migliorare la qualità delle cure e l'efficienza dei servizi sanitari.**

- **Obiettivo formativo:** Innovazione tecnologica: valutazione e miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health technology assessment (29 – Obiettivi formativi tecnico-professionali)



# PROGRAMMA DEL CORSO

LE CURE PRIMARIE: GLI ASPETTI GENERALI, I PERCORSI DECISIONALI PER DIAGNOSI E TERAPIA

LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO E FRAGILE: ASPETTI CLINICI ORGANIZZATIVI (NEW TRENDS NEL TRATTAMENTO DIABETE TIPO 2, TERAPIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO, PAZIENTE AFFETTO DA BPCO, INTEGRAZIONE MMG E INFERMIERE DI FAMIGLIA)

I NUOVI SCENARI TECNOLOGICI (MODELLI OPERATIVI IN USO CHE UTILIZZANO TECNOLOGIE AI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE LIMITI E PROSPETTIVE)

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DI MEDICI E PAZIENTI (TECNOLOGIE DIGITALI, TELEMEDICINA)

DIRITTI E DOVERI DI MEDICI E PAZIENTI

# I CAMBIAMENTI GUIDANO LA PROGRAMMAZIONE

- Le **caratteristiche demografiche** della popolazione, il progressivo adattamento delle nuove generazioni **all'evoluzione tecnologica** (esempio l'uso sempre più diffuso delle tecnologie digitali quali ad es. la Telemedicina), **la disponibilità di tecnologie mediche sempre più sofisticate**, ma anche l'attesa progressiva **riduzione delle risorse disponibili** (es. diminuzione del gettito fiscale a causa della progressiva riduzione della popolazione in età lavorativa), suggeriscono che non è sufficiente intervenire solo sulla base di ciò che osserviamo, ma dobbiamo sforzarci di effettuare una **PIANIFICAZIONE STRATEGICA** basandoci su robuste previsioni dei futuri scenari
- Ancora più importante, è lo sforzo di modificare nel tempo quelli che oggi sono i bisogni sanitari espressi dalla popolazione agendo su tutto ciò che è prevedibile e prevenibile.

# LA RIORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE

- La riorganizzazione delle Cure Primarie nel contesto della Medicina del Territorio rappresenta una necessità tesa al **miglioramento delle modalità di erogazione delle risposte ai bisogni**, mettendo in atto **strategie di sviluppo e di integrazione organizzativa**, sia a livello “orizzontale”, con la creazione di team, mono e multi professionali (modelli a rete multiprofessionali), che “verticale” (sistemi assistenziali integrati con l’ospedale), attraverso l’implementazione, come detto, dei sistemi informativi integrati, lo **sviluppo di servizi sanitari di prossimità, gli strumenti di clinical governance e auditing, con particolare attenzione verso la prevenzione primaria e secondaria, il miglioramento dei determinanti di salute, la ridefinizione del sistema della domiciliarità e residenzialità, le attività di sostegno alla fragilità, l’attenzione alle patologie croniche.**
- I sistemi sanitari che si orientano alle cure primarie hanno **outcomes di salute, equità d’accesso, continuità delle cure**, superiori ai sistemi incentrati sulle cure specialistiche ed ospedaliere.... con minori spese e maggiore soddisfazione per la popolazione
- Ampliare, dunque, l’offerta di Assistenza Domiciliare e delle Cure intermedie appare ormai non rinviabile, così come rafforzare l’impegno di tutti sui percorsi assistenziali. In tale contesto, appare essenziale un **impiego più diffuso delle soluzioni tecnologiche di tele-care e tele-health (in particolare di telemonitoraggio dei pazienti fragili a domicilio)** per assicurare sul territorio migliori standard di **sicurezza e qualità** (es prevenire il fenomeno del ri-ricovero)



# Innovazione e digitalizzazione dei processi ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

- Sarà opportuno considerare e programmare, come le nuove tecnologie e la nuova organizzazione ospedale-territorio impatteranno sulle professioni sanitarie, valorizzando la sinergia tra mondo accademico e istituzionale, al fine di rispondere alla trasformazione digitale, tecnologica e organizzativa della sanità, sia attraverso percorsi di formazione, sia attraverso strategie di engagement delle professioni maggiormente richieste. Occorreranno dunque nuove figure in ambito clinico, assistenziale, nella sperimentazione e nella ricerca. L'intelligenza artificiale e la robotica comporteranno delle variazioni delle professioni richieste, sia in termini quantitativi che qualitativi. Si stima che l'aumento di produttività, dovuto allo sviluppo di nuove tecnologie nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'automazione industriale, aumenterà la domanda di lavoro di 133 milioni di addetti entro il 2025, a fronte di 75 milioni che potrebbero andare persi, ma le competenze richieste non saranno sovrapponibili.
- rafforzando la programmazione in stretta sinergia con le Facoltà delle Professioni Sanitarie Lombarde (incluse ma non limitate ad esempio alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze Infermieristiche,..), sia pubbliche sia private, al fine di monitorare e valutare i potenziali effetti dell'impatto dell'innovazione digitale e tecnologica, oltre che della riorganizzazione gestionale, definita dal DM 77. Nel prossimo futuro si assisterà a una evoluzione dei profili sanitari, sia in termini numerici, che in termini di competenze, con ricadute sugli equilibri tra professionisti già esistenti, oppure, la richiesta di nuove figure professionali

# CONCLUSIONE

LE COMPETENZE/LA FORMAZIONE QUALE FATTORE DI LEVA FONDAMENTALE NEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE IN ATTO

IN QUESTO NUOVO CONTESTO E' NECESSARIA LA FORMAZIONE POST BASE , IL PNRR HA INNESCATO UN PROCESSO DI IMPORTANTI CAMBIAMENTI, DALLA RIORGANIZZAZIONE DELLA MEDICINA DEL TERRITORIO, LA DOMICILIARITA' E LA PROSSIMITA', L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E LA LORO INTEGRAZIONE NEI PERCORSI DI CURA

I NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI DI PRESA IN CARICO NELLA CONTINUITA' OSPEDALE – TERRITORIO CONFIGURANO LA NECESSITA' DI NUOVE COMPETENZE ANCHE NELL'UTILIZZO APPROPRIATO DI UNA DETERMINATA SOLUZIONE INNOVATIVA

LO STRUMENTO IN GRADO DI GOVERNARE L'INGRESSO DELLE TECNOLOGIE AVANZATE E IL LORO UTILIZZO APPROPRIATO E' E SARA' SICURAMENTE LA COMPETENZA E LE CONOSCENZE, QUALI VALORI FONDAMENTALI DEL CAMBIAMENTO

**NON E' LO STRUMENTO TECNOLOGICO CHE GENERA INNOVAZIONE MA LA SUA INTEGRAZIONE APPROPRIATA E SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEI PROCESSI E PERCORSI DI CURA**

**LE VOSTRE COMPETENZE SARANNO DETERMINANTI PER VALORIZZARE GLI STRUMENTI AVANZATI, OTRE ALL'EROGAZIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DI PRESTAZIONI SANITARIE INNOVATIVE, DI CUI OGGI DISPONIAMO**